Iwww.capuanagela.it

Ad alta VOCE

IL GIORNALE DEL IV CIRCOLO DIDATTICO GELA

2007-2013
CON L'EUROPA
INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

Numero unico
Giugno 2013

Si salv(a) chi può!

Gela - Di associazioni per difendere o salvare qualcosa o qualcuno ne avevamo sentite di tutte i generi, ma di un'associazione per salvare... il congiuntivo, proprio no! Ed allora ci ha pensato un'instancabile ed entusiasta insegnante della scuola primaria IV circolo di Gela Luigi Capuana, Rosalba Occhipinti che ha messo su una vera e propria associazione con un gruppo di alunni e docenti esterni, con tanto di presidente e consiglio direttivo per "difendere e diffondere l'uso del modo congiuntivo". "L' associazione Salviamo il Congiuntivo nasce perché abbiamo preso a cuore - scherza l'insegnante Occhipinti - le sorti del congiuntivo ed insieme con i miei alunni della classe 5A abbiamo creato un'associazione allo scopo di eliminare le cattive abitudini e gli errori più diffusi sull'uso del congiuntivo. Spesse volte utilizziamo i verbi coniugati al congiuntivo in modo errato, tante volte addirittura non li utilizziamo proprio, ecco perché abbiamo pensato a valorizzare la lingua italiana ma soprattutto ad inculcare ai bambini un uso corretto ed appropriato fin dalla tenera età così che possano evitare brutte figure nei dialoghi e nelle scritture. Tutti i bambini sono soci a patto che - dice ancora - ascoltino con attenzione coloro che parlano, individuino gli eventuali errori e li correggano". (segue a pag. 3)

Gli alunni della classe VA

La ribalta nazionale

L'iniziativa dell'insegnante Rosalba Occhipinti di istituire un'associazione per salvare il congiuntivo ha fatto il giro d'Italia. Numerose le testate nazionali televisive, cartacee, radiofoniche e on line che si sono occupate della notizia con interviste alla maestra Rosalba che si è detta "stupita del successo di questo progetto che permette a questa città di alzare la testa nel territorio nazionale finalmente con una bella notizia". Di seguito una galleria fotografica per testimoniare il successo dell'iniziativa in Italia. All'interno del giornale le foto dei giornali e delle tv nazionali che hanno parlato dell'iniziativa dell'insegnante gelese.

TUTTO SU "S.O.S. CONGIUNTIVO"

www.capuanagela.it

L'uomo che sfidò la mafia

Gela – Il senso della memoria e il dovere del ricordo. Il 23 Maggio di quest'anno, come da 21 anni a questa parte, è una giornata speciale perché ricorrono le celebrazioni per ricordare la la strage di Capaci, in cui persero la vita il Giudice Giovanni

Falcone insieme con la moglie, il Giudice Francesca Morvillo e gli agenti della scorta Vito Schifani, Antonio Dicillo ed Antonio Montinaro.

(segue a pagina 2)

All'interno del giornale

I nonni, una risorsa — Pag. 2
Più verde a Gela — Pag. 4
I complimenti del sindaco — Pag. 4
Il braccio tagliato — Pag. 4
Il dialetto siciliano — Pag. 5
Tra fede e folklore — Pag. 6
La prima comunione — Pag. 6

Una scuola d'eccellenze

La scuola Luigi Capuana con i suoi operatori ed insegnanti rappresenta un'eccellenza nel panorama scolastico locale e contribuisce alla formazione culturale di quanti la frequentano. Il laboratorio di giornalismo ha saputo raccogliere la grinta e la volontà di un nutrito gruppi di studenti, autori degli articoli che potrete leggere sfogliando le pagine di questo giornale, spinti dalla voglia di raccontarsi e raccontare il mondo che li circona oltre che i successi della scuola e dei loro compagni di classe. Il progetto ha favorito il lavoro attivo e cooperativo dei partecipanti, promuovendo un'abitudine stabile alla lettura di quotidiani, anche quelli on-line che in questi ultimi mesi si sono diffusi nel territorio locale suscitando un importante interesse nella comunità. Questo è il prodotto finale che abbiamo realizzato tentando di riunire i punti di forza ad un lavoro di redazione che ha visto impegnati gli studenti anche fuori dalle sedi scolastiche. Buona lettura e auguri di buone estate

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Concetta Maria Mongelli

Una vetrina di parole

Il giornalismo affascina tanti. Ci si può innamorare anche tra i banchi di scuola di questa professione, tanto delicata ed importante quanto entusiasmante ed avventuriera, per certi versi. Ci vuole tanto coraggio e voglia di fare. Il giornale scolastico da sempre rappresenta una vetrina per l'Istituto dove tornare è stata una doppia emozione. Io che in questa scuola mi sono formato culturalmente, ora mi ritrovo tra i banchi di scuola ad insegnare, seppur per una brevissima parentesi, ad una classe di alunni la cui grinta ci ha permesso di fare tantissimo con spirito di alta collaborazione e fattiva partecipazione. Il corso di giornalismo ci ha permesso di metterci alla prova, tutti quanti, sperimentando un nuovo modo di scrivere per arrivare direttamente alla notizia, con chiarezza e semplicità di esposizione. Desidero ringraziare il Dirigente Scolastico Concetta Maria Mongelli, che sposando l'approvazione di questo Pon ha contribuito alla continuità di un progetto dinamico e coinvolgente, che assapora il gusto di uno studio nuovo, non comune tra i banchi di scuola; l'insegnante Rosalba Occhipinti, instancabile e disponibile che non avrebbe potuto fare di meglio, spendendosi con competenza professionale e spirito di collaborazione. Qualità che non sono certamente mancate all'insegnante Maria Bongiovanni, figura indispensabile dell'intero corso perché ci ha aiutati nella compilazione e nella gestione dell'attività burocratica con pazienza e dedizione. Ed infine ringrazio gli alunni e i loro genitori che hanno mostrato profonda sensibilità ai temi affrontati in questo numero del giornale, dimostrando interesse e passione per una professione che chissà, in futuro, potrebbe aprire loro le porte. A loro va un grosso in bocca al lupo e l'augurio di ogni bene e naturalmente di buone vacanze.

Andrea Cassisi

Il ricordo del Giudice Falcone

(segue dalla prima pagina) Anche noi alunni della scuola Luigi Capuana abbiamo ricordato i giudici ed i poliziotti morti nell'attentato insieme con le nostre maestre. "Dovremmo praticare ogni giorno la legalità – dicono gli alunni del laboratorio di giornalismo - perché siamo legali quando abbiamo rispetto dell'ambiente e delle persone con cui viviamo". Dall'attentato di Capaci sono passati ventuno anni. "Dobbiamo ripartire da quel giorno perché attraverso il ricordo si ricostruisce la storia. E non c'è futuro se non riconosciamo e ci riappropriamo della nostra storia. Per noi essere siciliani è un vero e proprio orgoglio: perché la Sicilia è stata la terra di Falcone e Borsellino".

Francesco Callea

La gioia di essere nonni

I nonni sono persone che collaborano con le famiglie per far crescere i bambini. Sono figure fondamentali nella nostra vita quotidiana. La loro festa ricorre il 2 ottobre, giorno in cui li ringraziamo per i sacrifici che ogni giorno fanno per noi, dimostrandogli quanto li vogliamo bene. Nei vari Paesi del mondo i nonni vengono festeggiati in date diverse da quella italiana. I nonni sono pure importanti perché con la loro esperienza possono farci evitare tanti sbagli. Possiamo considerarli veri e propri libri di storia: loro possono raccontarci, non solo le loro storie, ma anche la storia del nostro paese e le tradizioni popolari di tanti anni fa. Per non parlare poi delle nonne che ci cucinano le ricette di una volta tramandandole alle nostre mamme. I nonni accompagnano i nipoti a scuola e spesso li vanno a prendere all'uscita, fanno fare loro i compiti e certe volte riescono anche ad essere piacevoli compagni di giochi, aiutando così i genitori. Ed è per questo che i nonni sono una parte integrante della nostra vita e non devono essere considerati un peso né ospitati in una casa di riposo, lontano dagli affetti dei figli e dei nipoti.

Anthea Tandurella

La redazione

Giuseppe Bellanti, Erika Brancato, Giuseppe Brando, Francesco Callea, Selenia Cammarata, Flavio Cannizzo, Salvatore Cassisi, Cipresso Valentina, Antonio Filetti, Andrea Giudice, Federica Lombardo, Giulia Nicastro, Umberto Piazza, Sofia Russo, Simone Sanzo, Anthea Tandurella, Giorgia Trainiti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO. "Un'iniziativa degna di lode"

Rosalba Occhipinti (nella foto accanto) promotrice della singolare e alquanto simpatica iniziativa, ha proprio pensato organizzando una prova scritta dedicata allo svolgimento di una serie di esercizi tutti sull'uso del congiuntivo. "Un'iniziativa degna di lode - commenta il Dirigente Scolastico Concetta Maria Mongelli (nella foto accanto) - che ho subito condiviso, nella convinzione che sia fondamentale una tipologia di insegnamento che metta i bambini nelle condizioni di imparare a conoscere le regole che disciplinano l'uso del congiuntivo con spirito di simpatica competizione".

Federica Lombardo e Sofia Russo

"Un successo nazionale"

LE OLIMPIADI. Luca è il più bravo ad usare il congiuntivo

Si è tenuta lo scorso martedì 23 aprile nel plesso di via Europa del IV Circolo didattico Luigi Capuana la tanto attesa e temuta gara sull'uso del congiuntivo. Una giornata intensa e ricca di emozioni e sano agonismo. I piccoli studenti della classe 5° A hanno compilato un questionario correggendo errori e trasformando in maniera corretta la coniugazione dei verbi al modo congiuntivo. I partecipanti alla gara sono stati 28 e le loro prove sono state valutate dalla commissione giudicatrice composta dal Dirigente Reggente Carmelo Guastella, dai docenti Rita Spataro e Lina Orlando e dal giornalista Andrea Cassisi. Questi i nomi dei primi cinque classificati (nella foto): al primo posto Luca Biundo, 11 anni; segue Elvia Di Benedetto; medaglia di bronzo per Antonio d'Antoni; quarto e quinto posto rispettivamente per Simone Sanzo e Asia Maria Catania. Tutti portano a casa un pacco di libri offerti dal Kiwanis Club di Gela ed un buono sconto valido per l'acquisto di alcune narrative per ragazzi. La cerimonia di premiazione si è tenuta nell'aula magna dell'Istituto alla presenza dei genitori che con applausi e sorrisi si sono complimentati con i vincitori della prima edizione del concorso. Per tutti attestati di partecipazione.

Giuseppe Brando e Umberto Piazza

SOS CONGIUNTIVO. Parlano di noi in Italia

LE REAZIONI. Fasulo: "Da Gela un'alta formazione scolastica"

Gela - Anche il sindaco della città Angelo Fasulo ha incontrato gli alunni della classe VA guidati dall' Insegnante Rosalba Occhipinti per complimentarsi per la "brillante iniziativa culturale di istituire un'associazione a difesa del congiuntivo che ha permesso di far parlare bene della nostra città in tutta Italia". "Mi impegno a nome dell'amministrazione comunale - ha detto il primo cittadino durante l'incontro - perché le olimpiadi del congiuntivo siano istituzionalizzate già a partire dal prossimo anno scolastico e coinvolgano tutte le scuole della nostra città. Voglio esprimere il personale compiacimento al Dirigente Scolastico Concetta Maria Mongelli, all'insegnante Occhipinti e a tutti gli operatori della scuola, oltreché ai bambini, per la geniale idea che hanno avuto di mettere in campo, quindi per gli ottimi risultati raggiunti fin da subito". Fasulo ha incontrato gli alunni qualche giorno dopo lo svolgimento delle olimpiadi sul congiuntivo. "E' stato davvero con grande piacere - ha commentato rivolgendosi agli studenti - essere intervistato da voi che con le vostre spontanee domande suggerite spunti interessati per il duro e difficile lavoro di amministrazione della città. Questi progetti contribuiscono alla formazione più completa di Voi cittadini consapevoli di un futuro professionale che vi auguro di intraprendere con fiducia e speranza. Vi ringrazio per avermi dato la possibilità di condividere la vostra bella esperienza".

Angelo Fasulo
Sindaco di Gela

Salvo Cassisi e Antonio Filetti

LA POLEMICA. Il congiuntivo e il braccio tagliato

Gela - Una vignetta "inquietante, per nulla simpatica, se il loro scopo era suscitare in noi la risata". Il sindaco di Gela Angelo Fasulo non ci sta a vedere la sua città "offesa da Radio Deejay", che nella trasmissione radiofonica "Rosso di sera" ieri ha dedicato un siparietto alla singolare iniziativa dell'insegnante Occhipinti, di realizzare l'associazione "Salviamo il Congiuntivo", e contestualmente ha pubblicato sul profilo facebook ufficiale della Radio, una vignetta che raccontasse quanto promosso a Gela. Nel disegno è stato infatti rappresentata una bambina che ha mozzato con un coltello il braccio ad un bambino, accompagnato dalla scritta "Non puoi fare così ogni volta che qualcuno sbaglia un congiuntivo...". "Trovo fuori luogo questa vignetta - dice scocciato Fasulo. Se studiati con più attenzione, c'erano tanti modi per rappresentare simpaticamente questa splendida iniziativa della nostra concittadina insegnante ed invece è stato scelto il più inappropriato che, come a far passare un messaggio di violenza, confina l'immagine della nostra bella Gela ad un città in cui non è possibile neppure sbagliare il congiuntivo altrimenti si reagisce subito con le armi. Ed invece non è così: Gela è una città dalle mille risorse abitata da gente capace e laboriosa che partorisce idee singolari e che non ricorre alla violenza o a qualsiasi altro modo che non sia corretto, di dialogo e confronto. La prossima settimana incontrerò i bambini della scuola Luigi Capuana per congratularmi con loro e conoscere così il campione che ha superato le olimpiadi organizzate dall'insegnante". L'insegnante Occhipinti, invece, sebbene coinvolta in prima persona in questo progetto non ha voluto dare poi così tanta importanza a quanto accaduto e si dice invece "soddisfatta del fatto che la notizia della nostra iniziativa abbia fatto il giro d'Italia consentendoci così di portare alla ribalta nazionale il volto positivo della nostra città".

Giulia Nicastro

LA DENUNCIA. Più spazi verdi

C'è sempre voglia di verde a Gela. Ma essere bambini in questa città non è molto facile, specie se si vogliono utilizzare i parchi pubblici. In città ce ne sono molti, ma non tutti si presentano in buone condizioni. Il sindaco dovrebbe far costruire molti più spazi verdi in città perché sono luoghi di ritrovo che favoriscono l'amicizia ed il sano divertimento. A Macchitella ci sono tanti spazi verdi. Uno tra tanti, il giardino Iqbal Masiq, giovanissimo sindacalista morto in circostanze misteriose - è in cattivo stato: erbacce, panchine rotte, rifiuti ovunque, fili della corrente scoperti e tante parolacce scritte nelle giostre. Si spera che chi ci amministra ponga rimedio a questa situazione di degrado, controlli che nessuno sporchi o rompa nulla ma soprattutto che i cittadini imparino ad amare la proprio città rispettando i luoghi di tutti.

Giuseppe Bellanti

FESTA DELL'AUTONOMIA. "Non solo un giorno di vacanza"

Gela - Ogni anno, dal 2010, il 15 Maggio ricorre la festa dell'autonomia siciliana. La celebrazione regionale è stata istituita per desiderio del precedente Governatore della Regione Raffaele Lombardo. Le origini di questa festa risalgono però al 1946, data in cui avvenne la concessione dello statuto speciale all'Isola. Due anni dopo venne concessa alla Sardegna, alla Valle d'Aosta e al Trentino Alto Adige. Poi al Friuli Venezia Giulia. La Sicilia, quindi, è la prima tra le cinque regioni a statuto speciale. I padri dell'autonomia possono considerarsi i politici siciliani che lottarono per la sua concessione. Tra questi ricordiamo Salvatore Aldisio, Giuseppe Alessi, Enrico La Loggia e Giovanni Guarino Amella. Lo statuto speciale siciliano fu originato da un accordo di origine "pattizia" tra lo stato Italiano e la Sicilia, rappresentata dalla sua consulta rappresentata dai partiti e i da tutti i ceti sociali. Lo statuto fu emanato da re Umberto II il 15 maggio nel 1946, e diede vita alla Regione Sicilia prima ancora della nascita della Repubblica Italiana. Le prime elezioni per l'assemblea regionale siciliana si svolsero il 30 aprile 1947 e la prima seduta parlamentare si svolse il 25 maggio 1947 continuando fino al 1970. Proprio in occasione di questa festa le scuole di ogni ordine e grado e gli uffici regionali rimangono chiuse. Un giorno di vacanza in più per noi studenti, ma anche un modo per riflettere e rileggere la storia della nostra amata terra. Sono infatti tante le iniziative che insieme con le insegnanti della mia scuola abbiamo tenuto in classe nei giorni precedenti alla festa. Si tratta di ricerche storiche e di lavori che ci hanno riportato indietro

di 50 anni permettendoci di rivivere una pagina della nostra storia con più riflessione ed con l'entusiasmo di riscoprirsi orgogliosi abitanti di questa terra. **Sofia Russo e Andrea Giudice**

IL SICILIANO A SCUOLA. "Ti piaci u ma dialettu?"

Gela - Si torna a parlare della possibilità di insegnare il dialetto siciliano nelle scuole. Lo ha deciso la Regione Siciliana allo scopo di riprendere e non perdere l'antica tradizione con cui parlavano i nostri nonni. La lingua siciliana è molto ricca ed ancora oggi esistono molti termini che derivano dal siciliano e oltre a farci sorridere ci aiutano a far riflettere sull'importanza della lingua e sull'origine di numerose parole. Molto tempo fa, gli studenti parlavano solo in dialetto. Quelli che riuscivano a parlare e scrivere correttamente in lingua italiana erano davvero pochi ed appartenevano soprattutto ai ceti sociali medio - alti. Il dialetto cambia di regione in regione, mi chiedo quindi come potrebbe una insegnante siciliana insegnare il proprio dialetto se lavorasse in una scuola di Firenze? Credo che le maestre possano faticare. Mia nonna era anche lei una maestra ed insegnava in una scuola di montagna del nord Italia. Ed anche lei aveva questo problema. Non riusciva a comprendere i suoi studenti. Quindi doveva tradurre il suo dialetto in quello degli alunni in modo che capissero la lezione. Secondo me, questa idea di ritornare ad insegnare il siciliano in classe è molto intelligente perché oltre a far rivivere i tempi passati ci aiuta a riscoprire le tradizioni antiche del nostro popolo. Lascerò ora le scuole elementari e spero che anche a me faranno studiare la lingua siciliana. **Flavio Cannizzo**

IL PROGETTO. Come nasce un giornale. Vi raccontiamo il nostro laboratorio

Gela - Anche quest'anno abbiamo frequentato il corso di giornalismo. Gli incontri ci hanno permesso di ritrovare tanti alunni della Luigi Capuana che anche lo scorso anno hanno frequentato il corso. Prima di iniziare con le lezioni, ci siamo conosciuti perché alcuni di noi prevenivano da classi diverse. Il nostro insegnante è stato Andrea Cassisi che ha lavorato al fianco della maestra Rosalba Occhipinti. Durante la prima lezione ci ha insegnato la regola fondamentale del giornalismo: quella delle 5 W. What (Cosa?), Where (Dove?), Whene (Quando?), Who (Chi?) e Why (Perché?). Durante gli altri incontri abbiamo imparato come si costruisce la prima pagina di un giornale. . Abbiamo anche studiato i diversi tipi di cronaca: bianca (politica e attualità), rosa (spettacoli e gossip) e nera (notizie che raccontano di omicidi, furti, incidenti). In seguito Andrea ci ha spiegato il lavoro di un giornalista televisivo. Il suo compito è quello di dare le notizie nel telegiornale. Esse sono formate da immagini e interviste realizzate dal cameraman e dal giornalista. Abbiamo inoltre imparato numerosi vocaboli che appartengono al mondo del giornalismo. Insomma, con questo articolo non abbiamo preso una "buca" perché abbiamo parlato del nostro progetto! **Federica Lombardo**

Maria SS delle Grazie abbraccia Gela
Il 2 Luglio il bicentenario

Gela - Ogni anno Gela, il 2 Luglio, festeggia Maria Santissima delle Grazie venerata nel convento dei Frati Minori Cappuccini. Per le vie della città infatti si tiene una lunghissima processione con la Madonna che attraversa le vie principali e giunge fino all'ospedale dove viene recitata la preghiera per gli ammalati. Il simulacro della Madonna esce dalla Chiesa dei Cappuccinni intorno alle ore 16 e fa rientro intorno all'una; subito dopo al Lungomare hanno il via i fuochi d'artificio che colorano il cielo di Gela che saluta così Maria. E' consuetudine "offrire" alla Madonna i neonati che vengono infatti spogliati e innalzati fino davanti al volto di Maria alla quale vengono assicurate così le preghiere. Questo rito da vita ad un abbraccio simbolico in segno di devozione o per grazie ricevuta. Il 2013 è un anno speciale. Perché oltre ad essere l'anno della Fede ricorre anche il bicentenario della realizzazione della statua della Madonna che risale appunto al 1813. Subito dopo la processione infatti, la statua sarà sottoposta ai lavori di restauro che la riporteranno agli antichi splendori, proprio perché il sole delle annuali processioni hanno rovinato il materiale con cui è realizzata la statua.

Giorgia Trainiti

L'estate che verrà

di Selenia Cammarata

Mancano ancora due ore, sedici minuti e quarantacinque secondi, poi la scuola finirà anche per quest'anno. Forse è ancora un po' presto per scriverlo. Anche se effettivamente siamo agli sgoccioli e l'anno scolastico finirà tra pochissimo. A tutti noi piace molto l'ultimo periodo delle lezioni a scuola perché iniziamo ad assaporare il gusto dell'estate frequentando già con magliette e pantaloncini. Tra i banchi di scuola si discute sulle prossime mete dell'estate. La campanella suona ed i bambini urlano, corrono ed in men che non si dica davanti all'istituto non c'è più nessuno. Tra un sorriso ed un abbraccio a mamma e papà o ai nonni che vengono a prenderci corriamo dritti a casa, sognando l'estate !

Tutti i colori della vita

Gela - Pittura, che passione! Sono tanti gli alunni della scuola Luigi Capuana che nelle ore pomeridiane frequentano un corso di pittura. Tra le tante scuole in cui si tengono gli incontri, una è ubicata nel quartiere Macchitella. A tenere i corsi è la pittrice Valentina Catalano che scopre tanti piccoli talenti - artisti. Valentina è una giovane professionista che da sempre coltiva la passione per la pittura. Le piace stare negli spazi aperti dove spesse volte incontra gli allievi della scuola con cui ha dato vita nel corso dell'anno sociale a numerose estemporanee di pittura. I colori e la semplicità della natura la ispirano per creare opere d'arte. Oggi, Valentina ha 29 anni e vive in una casa vicino al Museo Archeologico con il marito Nunzio Vitale. La sua carriera è costellata di numerosi riconoscimenti e molti critici l'hanno definita un'artista rinascente. Ha deciso di trasmettere questa passione ai suoi alunni raccogliendo successi tra gli allievi da cui ha tirato fuori il loro lato artistico. Personalmente frequento la scuola di pittura con entusiasmo e passione. Utilizzo tutte le tecniche di pittura: dall'acquerello alla tempera, dal chiaroscuro ai colori a matita. I miei soggetti preferiti sono i volti delle persone. Mi piace immortalare le espressioni del viso. Non escludo che prossimamente possa dipingere il volto della mia maestra!

Valentina Cipresso

LA COMUNIONE. Il nostro primo incontro con Gesù

Tutti gli alunni che frequentano le classi quinte della scuola Luigi Capuana quest'anno, hanno ricevuto la prima comunione. Dopo avere frequentato per due anni il corso di catechismo in diverse parrocchie della città, hanno ricevuto emozionati il corpo di Cristo, dopo avere fatto la prima confessione. Con la prima comunione si chiude quindi la prima parte di un percorso di preparazione al sacramento che i ragazzi hanno festeggiato insieme con la famiglia e gli amici più cari. Anche io quest'anno ho ricevuto la prima comunione nel corso di una solenne celebrazione eucaristica. Di solito le prime comunioni non si fanno in una sola volta, ma sono distribuite nell'anno, perché ciò che conta è che il tempo sia giusto per il bambino e per la sua famiglia. Nel percorso educativo le catechiste ci hanno fatto comprendere che il momento principale della festa è proprio la celebrazione eucaristica insieme a tutta la comunità, e non il pranzo al ristorante. Personalmente sono convinto che gli adulti, nella famiglia, siano responsabili della formazione religiosa dei bambini e ragazzi. Quindi oltre ai catechisti i primi educatori alla fede sono i genitori. Il percorso è ancora lungo in considerazione del fatto che adesso occorre prepararsi al sacramento della cresima.

Simone Sanzo